Psicologia del Ciclo di Vita (MOD. A)

Alessandro Cuder

alessandro.cuder@units.it

Calendario delle lezioni

10 lezioni, dalle 14:00 alle 17:00

1. Lezioni saranno erogate in presenza;
2. Le lezioni in presenza saranno registrate e saranno fruibili a distanza in modalità asincrona;
3. È inoltre prevista una modalità didattica di tipo parallelo per gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni in presenza. Si precisa che le lezioni sono strutturate e dirette agli studenti presenti in aula.

Calendario delle lezioni

10 lezioni, dalle 14:00 alle 17:00

- Venerdì 9 ottobre
- Venerdì 16 ottobre
- Venerdì 23 ottobre
- Venerdì 30 ottobre
- Venerdì 6 novembre
- Venerdì 13 novembre
- Venerdì 20 novembre
- Venerdì 27 novembre
- Venerdì 4 dicembre
- Venerdì 11 dicembre

Esame

L’esame verterà sui capitoli selezionati dal **libro, slide e materiali integrativi** (caricati e disponibili su Teams)

- L’esame consisterà in una prova scritta articolata in 4 domande aperte a cui rispondere in un’ora di tempo.
- Il punteggio per ogni domanda varia da 0 a 8 punti.
- L’esame si considera superato con un punteggio maggiore o uguale a 18/30, un punteggio uguale o superiore a 31 darà diritto alla lode. Non è prevista integrazione orale.
- Le modalità di esame non cambiano tra frequentanti e non-frequentanti e per gli studenti erasmus.

L’ultima lezione del corso sarà dedicata ad un riepilogo del programma e ad una simulazione d’esame.

Programma del corso

- Introduzione alla psicologia nel ciclo di vita e nozioni di metodologia della ricerca
- Teorie tradizionali dello sviluppo nel ciclo di vita (cap. 1)
- Teorie ecologiche dello sviluppo umano (cap. 2)
- Primi cambiamenti e sviluppo (cap. 3)
- Approfondimento su temi specifici
  - Sviluppo cognitivo
  - Sviluppo socio-emotivo
  - Sviluppo comunicativo-linguistico
  - Sviluppo motorio



Kloep, Hendry, Sica (2021). Lo sviluppo nel ciclo di vita. Cambiamenti, sfide e transizioni. Bologna: Il Mulino.

Ricevimento

- Da concordare anticipatamente via mail all’indirizzo: alessandro.cuder@units.it
- Da condurre preferibilmente online via piattaforma Teams

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI D'APPRENDIMENTO: EvolutivaMente

Prof.ssa Marcella Caputi

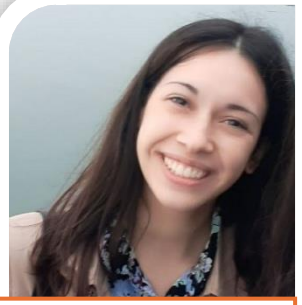


Prof.ssa Maria Chiara Passolunghi

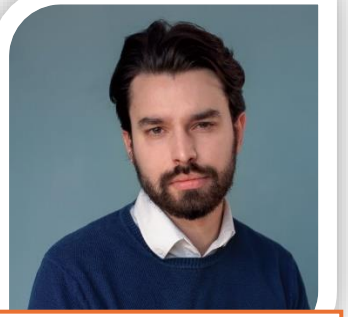


Prof.ssa Sandra Pellizzoni





Dott.ssa Perrotti Lorena



Dott. Cuder Alessandro



Dott.ssa Taruscia Martina



Dott.ssa Giulia Scafora



Dott.ssa Campisi Ina



Dott.ssa Suman Ilaria

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA VITA

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PROCESSI D'APPRENDIMENTO

In collaborazione con altri atenei italiani e internazionali



❑ SVILUPPO TIPICO

- Precursori generali e specifici dell'apprendimento matematico;
- Training per migliorare la motivazione alla matematica;
- Valutazione e sviluppo delle Funzioni Esecutive (attenzione, inibizione, memoria di lavoro)

❑CONTESTI SOCIO-CULTURALMENTE SVANTAGGIATI

- programmazione e valutazione di attività in favore dell'infanzia in contesti di povertà educativa a livello nazione e internazionale

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA VITA

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PROCESSI D'APPRENDIMENTO

Linee di ricerca in collaborazione con Associazioni e IRCCS Burlo Garofolo

❑ SVILUPPO ATIPICO E DISABILITA'

- Funzioni esecutive nella Sindrome di Down e nell'Autismo
- Processi cognitivi ed emotivi in persone con DSA evolutiva e ansia accademica nell'arco di vita
- Qualità della vita, aspetti emotivi e cognitivi, con particolare riferimento ai processi di apprendimento, di bambini con percorsi chirurgici e oncologici

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA VITA

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PROCESSI D'APPRENDIMENTO

Linee di ricerca in collaborazione con l'IRCCS Burlo Garofolo

❑ GENITORIALITA'

- Nel contesto della genitorialità PMA;
- Le famiglie con figli con necessità chirurgiche.



Che cosa si intende con «Psicologia del ciclo di vita»?

Psicologia del ciclo di vita

INTRODUZIONE

La branca della psicologia che studia la mente e il comportamento e come questi cambiano nel corso del ciclo di vita
(Daum & Manfredi, 2022)



- **Sviluppo cognitivo**
  ad es., pensiero, memoria, attenzione, linguaggio
- **Sviluppo socio-emotivo**
  ad es., emozioni, relazioni, motivazione
- **Sviluppo motorio**
  ad es., riflessi, schemi motori, movimenti complessi
- **Sviluppo neuropsicologico**
  ad es., rapporto tra cervello e comportamento

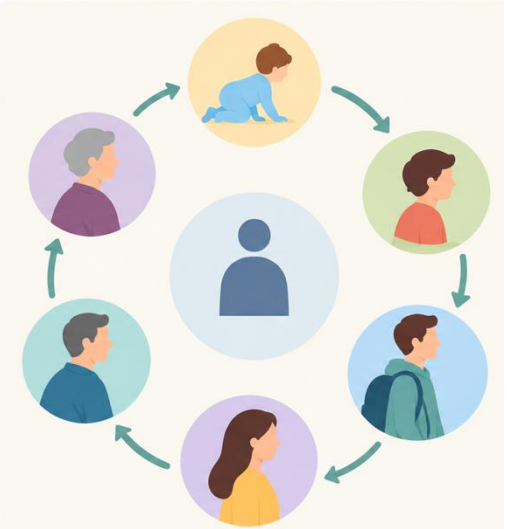
Psicologia del ciclo di vita

INTRODUZIONE

Perché parliamo di psicologia del ciclo di vita?

- **Storicamente**, lo sviluppo era concettualizzato come un percorso verso la piena maturità dell'individuo (focus su bambini, adolescenti e giovani adulti)
- **Più recentemente** è stato introdotto il concetto di sviluppo come processo che avviene nel corso di tutto il ciclo di vita
  (Baltes, 1987)
  - Cambiamenti che durano per tutta la vita
  - È fatto di incrementi e declini, che possono coesistere nello stesso momento in aree diverse dello sviluppo





Parliamo di sviluppo, ciclo di vita… Vi viene in mente qualche abilità importante che si sviluppa nel ciclo di vita?

Psicologia del ciclo di vita

INTRODUZIONE

Un esempio: sviluppo motorio nel ciclo di vita

- Neonato: riflessi motori in risposta all'ambiente
- Infanzia: movimenti sempre più raffinati
- Età adulta: schemi motori per affrontare le sfide della vita quotidiana (camminare, correre, fare sport)

Tutto qua?



Psicologia del ciclo di vita

INTRODUZIONE

Un esempio: sviluppo motorio nel ciclo di vita

- **Con l'età imparare nuovi schemi motori diventa più difficile** (un nuovo sport, la bicicletta), per limiti biologici e neuropsicologici
- In alcuni casi **si possono perdere le abilità acquisite**

Caso di Antonio (60 anni). Una mattinata di novembre i famigliari notano che Antonio fatica a parlare, sembra comprendere ciò che gli viene detto, ma non riesce a «tirare fuori» le parole. Corsa in ospedale. Ischemia cerebrale. L'intervento medico non va come preventivato, ed Antonio perde l'uso della parola (= afasia) e l'uso degli arti della parte destra del corpo (=emiplegia).

Attualmente, Antonio ogni giorno si reca in ospedale per seguire la fisioterapia e la logopedia, sperando in un miglioramento graduale della sua disabilità.



Psicologia del ciclo di vita

A QUALI DOMANDE RISPONDE?

Il **concetto di cambiamento** è al cuore dello studio della psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita. Studiare il cambiamento comporta porsi diverse domande:

- Come cambia l'individuo nel **tempo**?
- Contano di più i **geni o l'ambiente**?
- Lo sviluppo procede in modo **discontinuo o continuo**?
- Esistono leggi valide per **tutti**, o ogni **individuo** è un caso a sé?



Come cambia l'individuo nel tempo?

Provate a pensare a comportamenti o caratteristiche psicologiche vostre o di vostri conoscenti. Come sono cambiate nel tempo? Da cosa sono dipesi questi cambiamenti?

Psicologia del ciclo di vita

COME CAMBIA L'INDIVIDUO NEL TEMPO?

I cambiamenti possono essere descritti su scale temporali differenti (anni, mesi o settimane…) e dipendono da:

(Baltes et al., 1980; Daum & Manfredi, 2022)

- **Maturazione**: cambiamenti legati alla crescita biologica, che seguono una sequenza relativamente prevedibile (e.g., sviluppo del sistema nervoso, crescita fisica)
- **Eventi**: possono essere eventi di vita prevedibili (e.g., l'ingresso a scuola), eventi storici (e.g., una pandemia), o eventi che riguardano una persona specifica (e.g., la perdita dei genitori)
- **Esperienza e apprendimento**: cambiamenti legati all'interazione quotidiana con l'ambiente (e.g., la pratica di una abilità, l'istruzione)



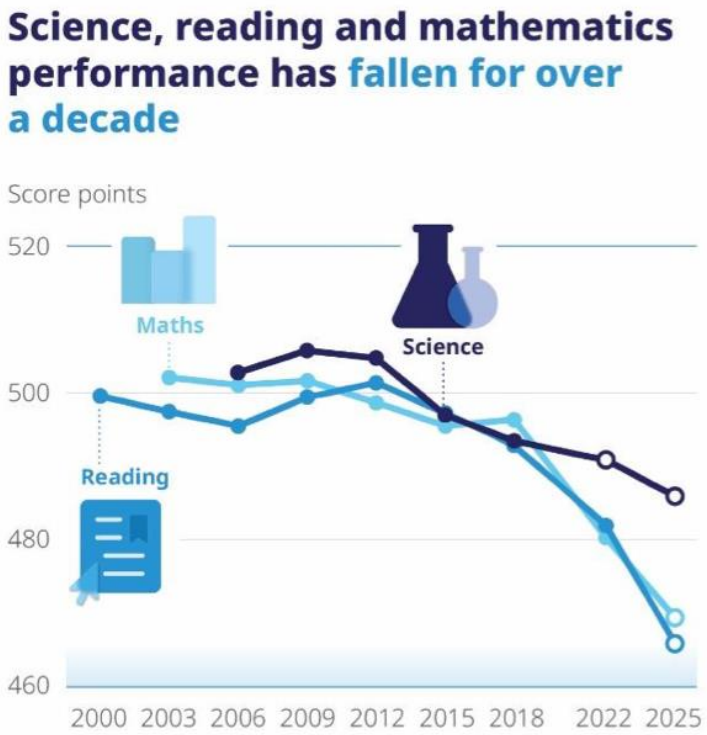
Questi fattori interagiscono fra di loro nel determinare lo sviluppo osservato.

Psicologia del ciclo di vita

COME CAMBIA L'INDIVIDUO NEL TEMPO?

Gli eventi possono incidere differentemente sullo sviluppo **anche in base al momento** in cui essi si verificano. Ad esempio:

- Perdere un genitore durante l'infanzia è diverso da perderlo da adulti;
- Il calo della competenza in lettura, scienze e matematica a livello globale interessa principalmente chi frequenta la scuola e indirettamente gli adulti (OCSE, 2026)
- L'epidemia di Covid-19 ha impattato differentemente bambini, adulti e anziani.



Nello sviluppo dell'individuo, contano di più i geni o l'ambiente in cui si cresce?

Conta di più nello sviluppo nascere con delle caratteristiche psicologiche innate oppure apprenderle a contatto con l'ambiente?

Psicologia del ciclo di vita

CONTANO DI PIÙ I GENI O L'AMBIENTE?

Una delle domande più dibattute della filosofia, psicologia in generale, e specificatamente in psicologia dello sviluppo
(Meaney, 2010)

- La risposta è che entrambi contano;
- Lo sviluppo non è determinato né solo dai geni né solo dall'ambiente ma è il risultato di una loro complessa interazione
  (Thomas & McClelland, 2009)

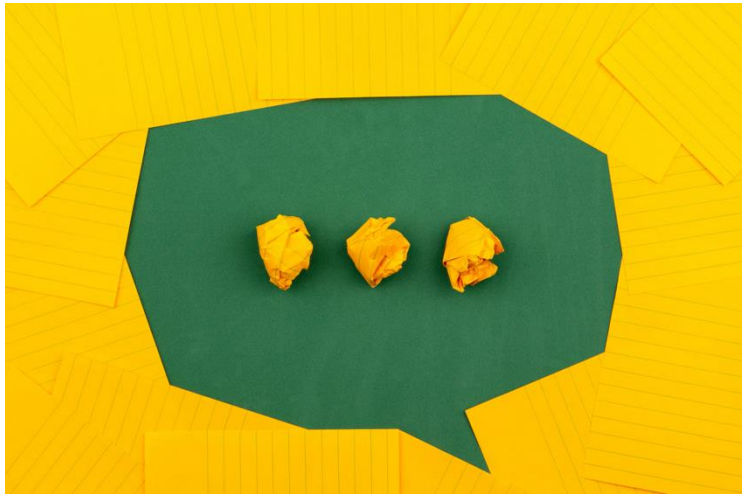


Psicologia del ciclo di vita

CONTANO DI PIÙ I GENI O L'AMBIENTE?

Un esempio è il linguaggio, abilità che vediamo nel pieno sviluppo come una complessa interazione tra:

- Ambiente:
  - Suoni, parole e regole della lingua
  - bambino italiano parla italiano perché è esposto alla sua lingua madre
- Natura:
  - una predisposizione biologica ad acquisire il linguaggio
  - circuiti cerebrali specializzati per l'informazione linguistica
  - un apparato fonatorio adatto a produrre la parola



Lo sviluppo procede in modo continuo o discontinuo?

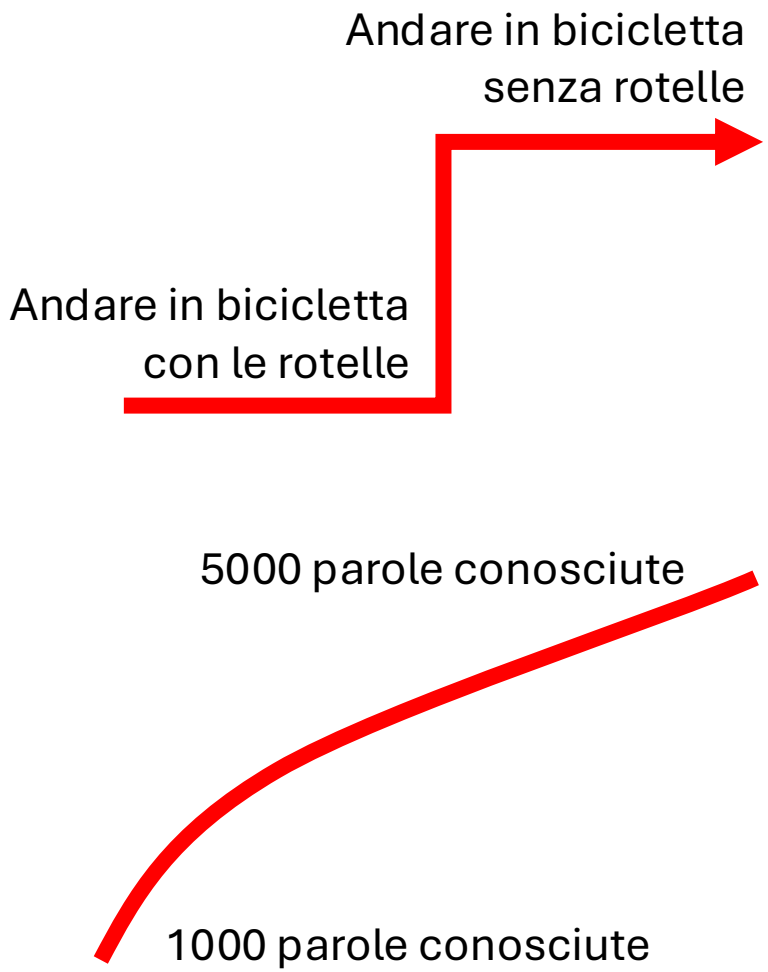
Pensiamo a come le persone cambiano nello sviluppo.
Ciò accade gradualmente o in modo più improvviso?

Psicologia del ciclo di vita

LO SVILUPPO PROCEDE IN MODO DISCONTINUO O CONTINUO?

Lo sviluppo di determinate abilità è stato concettualizzato sia come:

- **Discontinuo,** ovvero avviene in una serie di fasi distinte e, passando da una all'altra, l'individuo compie un "salto" evolutivo acquisendo nuove abilità e capacità;
- **Continuità,** cambiamento più graduale: i cambiamenti avvengono un poco alla volta, per accumulo progressivo di abilità e conoscenze

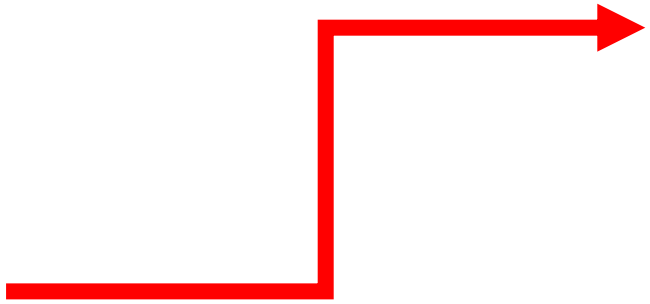


Psicologia del ciclo di vita

LO SVILUPPO PROCEDE IN MODO DISCONTINUO O CONTINUO?

La prospettiva discontinua

- Lo sviluppo come successione di fasi distinte, e passando da una fase all'altra il bambino acquisisce nuove abilità
- Ad esempio, esistono dei periodi sensibili, momenti di maggiore plasticità cerebrale in cui certe abilità si apprendono più facilmente
  (Werker & Hensch, 2015)
  - esempio: distinguere i suoni della propria lingua (intorno all'anno di vita);
  - fuori dal periodo sensibile, apprendere i suoni di una lingua straniera (o sconosciuta) è più faticoso.

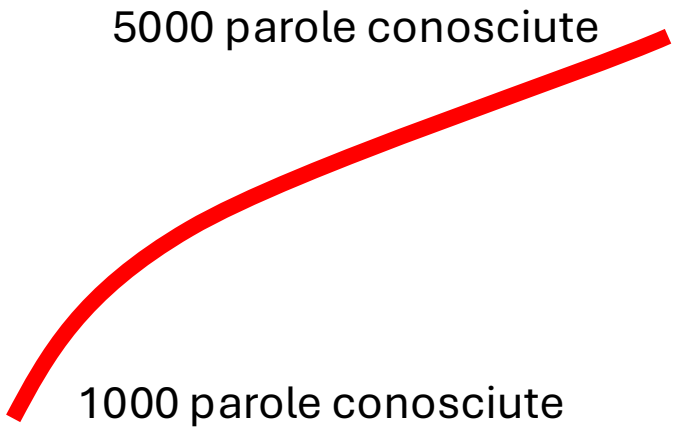


Psicologia del ciclo di vita

LO SVILUPPO PROCEDE IN MODO DISCONTINUO O CONTINUO?

La prospettiva continua

- Lo sviluppo come cambiamento graduale
  (Munakata et al., 2012)
- Accumulo progressivo di abilità e conoscenze.
- Esempi:
  - il numero di parole nell'infanzia aumenta gradualmente
  - la memoria migliora progressivamente
  - il tempo di concentrazione su un comito si allunga

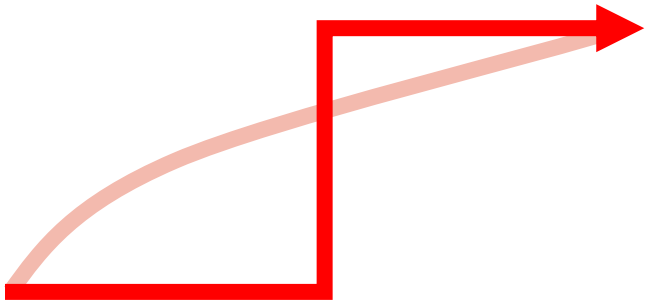


Psicologia del ciclo di vita

LO SVILUPPO PROCEDE IN MODO DISCONTINUO O CONTINUO?

Continuità e discontinuità

- Sono due concettualizzazioni dello sviluppo che non si escludono e alcuni cambiamenti che sembrano improvvisi nascono da processi graduali
  - e.g., il bambino comincia a camminare in autonomia
- Lo sviluppo appare continuo o discontinuo a seconda di:
  - quale fenomeno osserviamo
  - come lo osserviamo
  - per quanto tempo lo osserviamo



Lo sviluppo segue leggi uguali per tutti gli individui, oppure ogni persona è un caso a sé?

Psicologia del ciclo di vita

ESISTONO LEGGI VALIDE PER TUTTI, O OGNI PERSONA È UN CASO A SÉ?

Quali principi spiegano meglio lo sviluppo dell'individuo?

- **Approccio nomotetico**: cercare leggi generali dello sviluppo, valide per gruppi di individui
  - Il limite: non sempre si applicano alla singola persona
- **Approccio idiografico**: comprendere lo sviluppo del singolo individuo, con le sue caratteristiche specifiche
  - Il è che ciò che vale per una persona non vale necessariamente per tutte le altre



Raccolta dati

Come si valuta, osserva e si misura fenomeni psicologici?

Raccolta dati

La psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita è una **scienza empirica** e le sue conoscenze si basano sul **metodo scientifico**

- Teoria → ipotesi → raccolta dei dati → test delle ipotesi/teoria

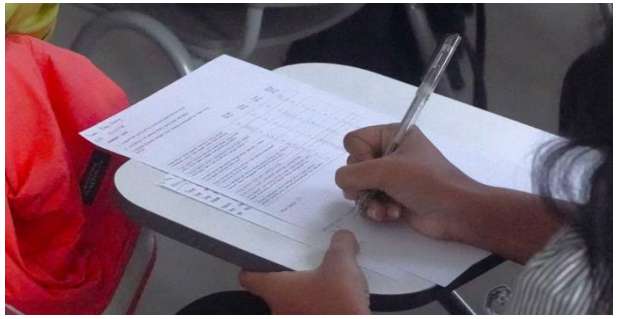
Una sfida in più nello sviluppo: i partecipanti cambiano nel tempo dobbiamo adattare il modo con cui raccogliamo i dati. Per fare ciò, esistono diversi metodi:

- chiedere alle persone
  → interviste e questionari
- osservare il fenomeno
  → osservazione naturalistica, strutturata, etnografica
- misurare risposte automatiche
  → comportamenti spontanei, misure fisiologiche
- misurare le prestazioni

Raccolta dati

INTERVISTE E QUESTIONARI

Si basano su ciò che i partecipanti «raccontano» o riportano di sé stesse o degli altri.



Questionario

domande poste per iscritto



Intervista

domande orali da un intervistatore

Se **strutturati** tutti ricevono le stesse domande, nello stesso ordine ed il vantaggio è che le risposte di persone diverse si possono confrontare

Raccolta dati

INTERVISTE E QUESTIONARI

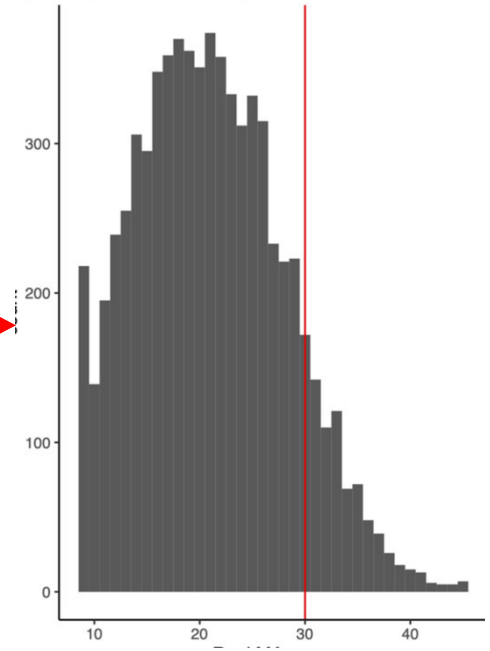
AMAS

ISTRUZIONI: Immagina di trovarti nelle situazioni descritte qui sotto. Valuta ogni situazione in termini di quanta paura sentiresti durante l'evento specificato, mettendo una crocetta nella colonna che corrisponde al tuo grado di paura.

SITUAZIONE	GRADO DI PAURA				
	MOLTO POCA	POCA	MODERATA	ABBASTANZA	MOLTA
Usare gli schemi e le tabelline riportate in fondo al libro di matematica					
Pensare alla verifica scritta di matematica che dovrai fare domani					
Seguire con attenzione l'insegnante che risolve alla lavagna un'operazione di matematica difficile					
Fare una verifica scritta di matematica					

Esempio di questionario per misurare l'**ansia matematica**.

(Caviola et al., 2017)



Raccolta dati

INTERVISTE E QUESTIONARI

Le interviste strutturate vanno distinte da quelle semi-strutturate:

- Una traccia con temi e domande principali e l'intervistatore può cambiare l'ordine, riformulare, approfondire
- Esempio: si vuole indagare l'esperienza degli studenti universitari fuori sede
  - temi: scelta dell'università, studio, relazioni, aspetti economici
  - si parte da una domanda aperta
    - "Mi racconti come va con i compagni e le compagne di università?"
  - si approfondisce, ponendo le domande in base ai temi che emergono
    - "Hai socializzato di più con i compagni di corso o con chi incontri in aula studio?"

I questionari semi-strutturati sono più rari...

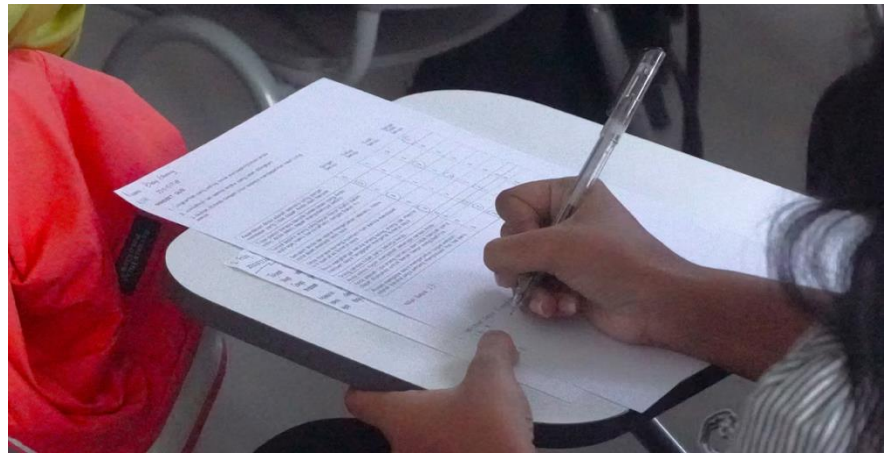
Raccolta dati

INTERVISTE E QUESTIONARI

L'uso delle interviste e dei questionari hanno il **vantaggio** di raccogliere molte informazioni in poco tempo, e di avere accesso ad aspetti difficilmente misurabili con altri metodi (e.g., pensieri, opinioni ed emozioni).

Alcuni **limiti**:

- risposte date svogliatamente
- desiderabilità sociale (rispondere per compiacere l'intervistatore)
- i bambini piccoli non possono rispondere…
  (quindi cosa possiamo fare?)



Raccolta dati

INTERVISTE E QUESTIONARI



Negli ultimi sei mesi, con quale frequenza il bambino ha mostrato le seguenti difficoltà di comportamento?

	Mai	A volte	Spesso
1. Si agita o si arrabbia in modo sproporzionato di fronte a piccoli contrattempi	☐	☐	☐
2. Non si accorge dell'effetto che il suo comportamento ha sugli altri, che ne restano disturbati o infastiditi	☐	☐	☐
3. Ha scoppi di rabbia improvvisi e intensi	☐	☐	☐

Questionari compilati da genitori, insegnanti o altri adulti significativi. Oppure operare una semplificazione.

Esempio: un questionario per misurare le emozioni, i comportamenti, e le abilità cognitive in bambini prescolari con l'aiuto di genitori e insegnanti.

Raccolta dati

OSSERVAZIONE NATURALISTICA, OSSERVAZIONE STRUTTURATA, METODO ETNOGRAFICO

L'**osservazione naturalistica** consiste nell'osservare le persone nel loro ambiente quotidiano, senza intervenire

- Ad es. per studiare il comportamento sociale del bambino in età prescolare, posso osservare i bambini nel gioco libero al parco o nel cortile della scuola o le interazioni quotidiane con i genitori a casa.

Il comportamento va definito in modo operativo prima di iniziare il periodo di osservazione e va classificato in base a linee guida condivise dai ricercatori

- Ad es. che cosa conta come "aggressione"? Uno spintone, un insulto, strappare un gioco di mano?
- Le definizioni vengono raccolte in una griglia di osservazione
  (Bakeman & Quera, 2011)



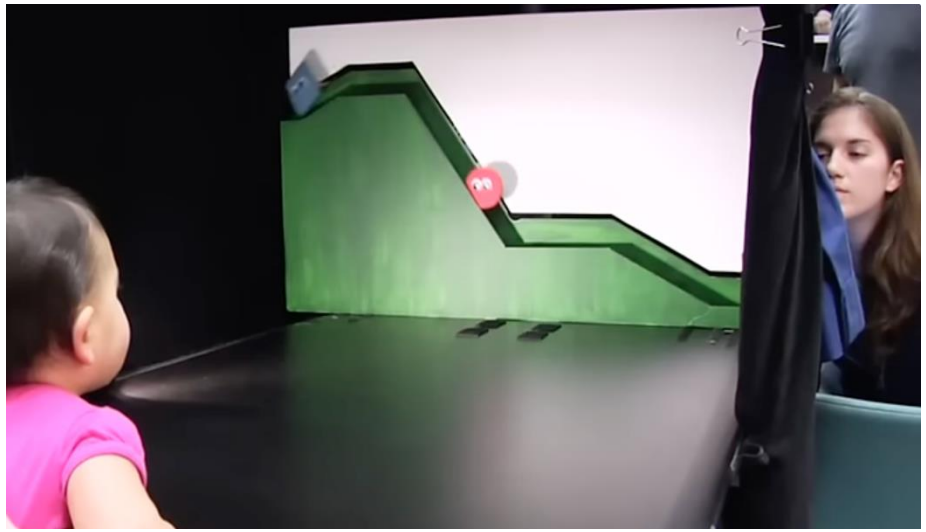
Raccolta dati

OSSERVAZIONE NATURALISTICA, OSSERVAZIONE STRUTTURATA, METODO ETNOGRAFICO

L'**osservazione strutturata** consiste nell'esporre l'individuo ad una situazione standardizzata, uguale per tutti, di solito in laboratorio

- Facilita l'osservazione di un comportamento specifico
- Si osserva come ciascun partecipante reagisce alla situazione

Il **vantaggio** è quello di osservare comportamenti rari o imprevedibili nella vita quotidiana, nelle stesse condizioni per tutti e senza interferenze. Tuttavia il **limite** è che il laboratorio è un ambiente insolito, il comportamento può non essere quello abituale mostrato dal bambino.



Esempio di osservazione strutturata condotta in laboratorio

https://www.youtube.com/watch?v=HBW5vdhr_PA

Raccolta dati

OSSERVAZIONE NATURALISTICA, OSSERVAZIONE STRUTTURATA, METODO ETNOGRAFICO

Il metodo di **osservazione etnografica**, studia i fenomeni nel loro contesto naturale e culturale, cercando di comprendere i significati che hanno per le persone che li vivono.

- Il ricercatore è un osservatore partecipante e vive a lungo nella comunità e prende parte alla vita quotidiana
- Non quantifica il fenomeno, ma indaga che cosa significa e perché accade, facendo uso di interviste, diari, testi, fotografie, e video
- I risultati difficili da generalizzare, legati alla prospettiva del ricercatore

Esempio: il team di ricerca trascorre alcuni mesi in una scuola dell'infanzia, partecipando al gioco libero e registrando video e appunti. Indagano come i bambini negoziano le regole del gioco.

Raccolta dati

RISPOSTE AUTOMATICHE

Quando si lavora su bambini piccoli, è particolarmente utile usare strumenti che colgono **risposte comportamentali e psicofisiologiche automatiche** da parte dell'individuo. Ad esempio i **tempi di fissazione**:

- Fantz (1963): i neonati guardano più a lungo alcuni stimoli rispetto ad altri, ad esempio un volto familiare, oppure gli stimoli inaspettati
- Ad es. uno sperimentatore mette un pupazzo in una scatola, e di nascosto ne aggiunge un secondo davanti agli occhi del bambino; intorno ai 5 mesi il bambino fissa più a lungo la scatola se, aprendola, trova un solo pupazzo invece dei due attesi, segno di una comprensione numerica precoce (Wynn, 1992).
- Il tempo di fissazione diventa una misura degli stati interni del bambino



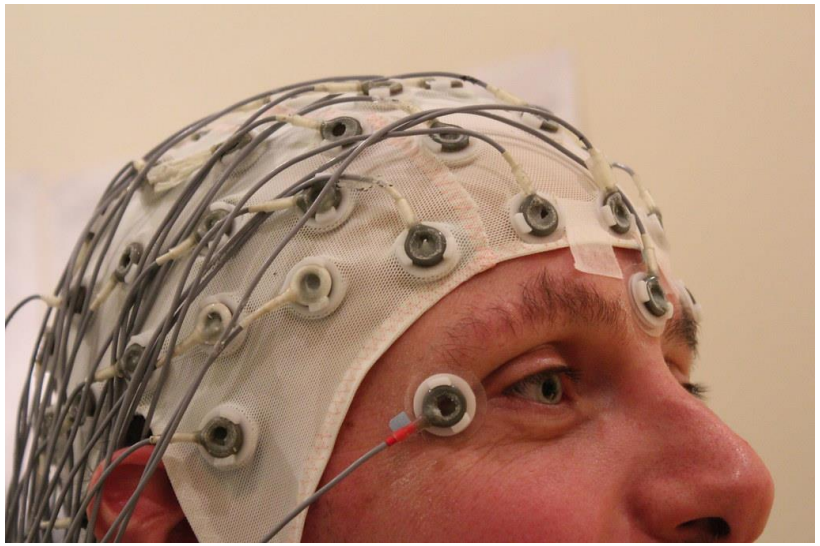
Esempio di strumentazione di Eye-Tracking

Raccolta dati

RISPOSTE AUTOMATICHE

Un altro metodo che viene utilizzato sono i metodi psicofisiologici:

- Misurano la relazione tra risposte a livello neuronale ed il comportamento esibito dall'individuo con l'obiettivo di esplorare le basi biologiche di percezione, emozioni e cognizione
- Alcune tecniche applicabili anche ai più piccoli:
  - **EEG**: l'attività elettrica del cervello
  - **fNIRS**: l'ossigenazione del sangue nella corteccia
  - **fMRI e MEG**: informazioni molto dettagliate, ma bassa risoluzione temporale (i.e., per acquisire un immagine chiara è necessario che il partecipante stia immobile)



Esempio di apparecchiatura EEG

Raccolta dati

MISURARE LE PRESTAZIONI

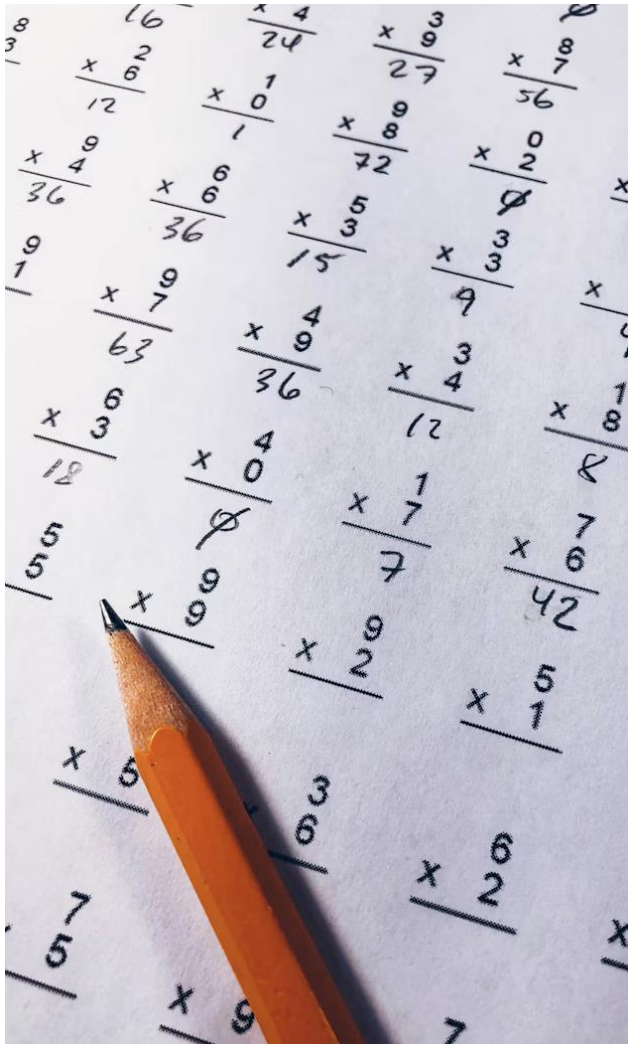
Il ricercatore valuta l'**accuratezza** (e spesso anche i tempi) con cui un individuo svolge un compito specifico. Ad esempio:

- Prestazione matematica: risolvere 20 operazioni in colonna in due minuti
- Prestazione di memoria: ricordare e ripetere una lista di parole pronunciate dallo sperimentatore

Se lo strumento di valutazione è standardizzata, le procedure di somministrazione sono fisse e il ricercatore:

- Usa norme di riferimento per confrontare i punteggi del singolo individuo, ovvero punteggi di ampi campioni di persone della stessa età
- Può confrontare un individuo con i coetanei (nella media, sopra, sotto), utile in ambito clinico e scolastico (e.g., intelligenza, linguaggio, apprendimenti)
    - e.g., Erica ha un punteggio di 30 nel test di matematica, e le norme di riferimento dicono che in media bambini della sua età hanno un punteggio di 25. Erica ha avuto una prestazione superiore alla norma.

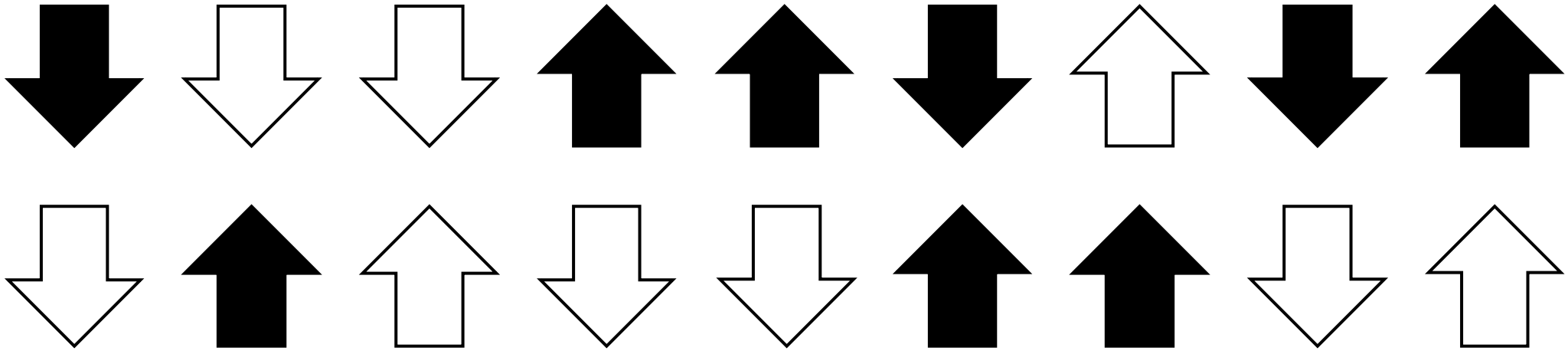
Necessario adattare il compito all'età dell'individuo.



Raccolta dati

MISURARE LE PRESTAZIONI

Esempio: Come misuro l'inibizione?

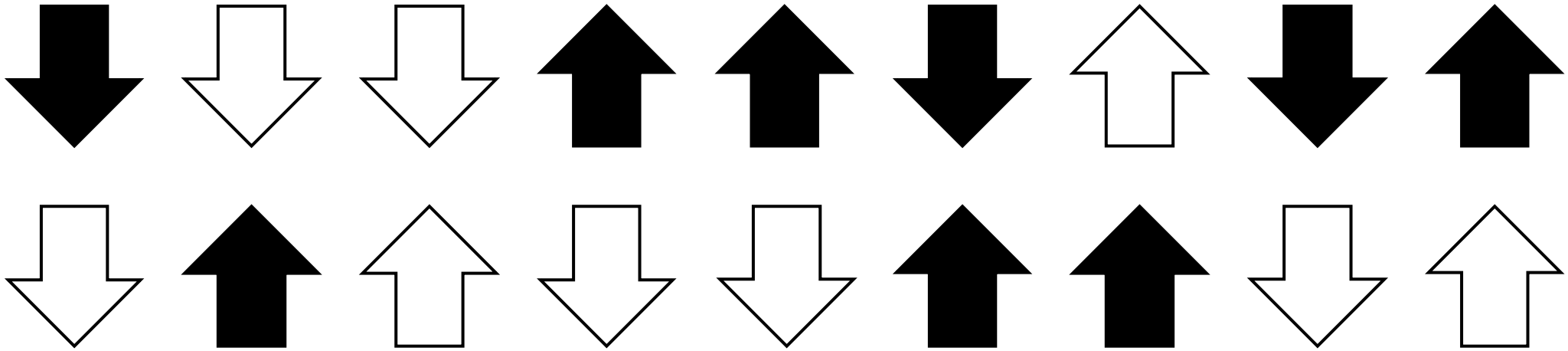


1. Dì ad alta voce la direzione della freccia (su o giù) il più velocemente e accuratamente possibile.

Raccolta dati

MISURARE LE PRESTAZIONI

Esempio: Come misuro l'inibizione?



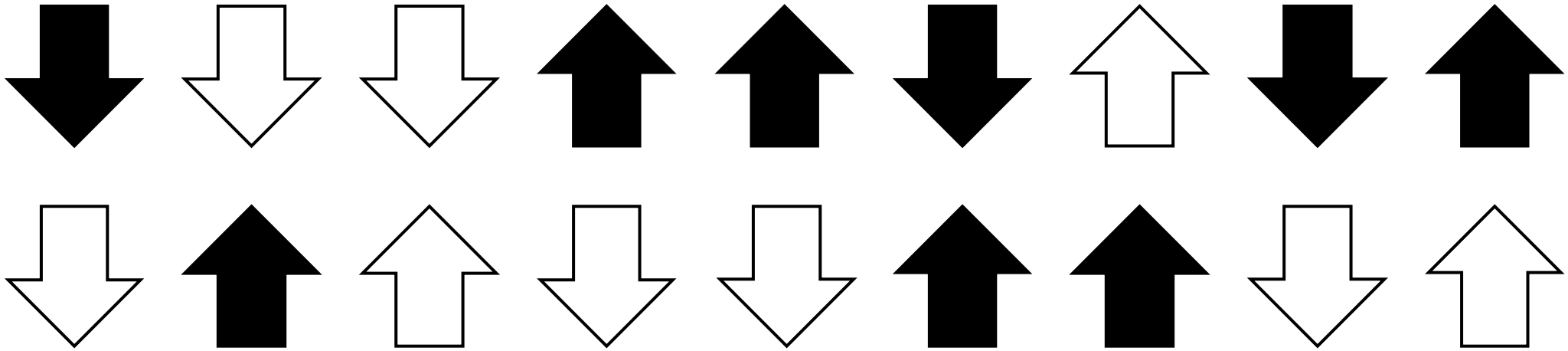
1. Dì ad alta voce la direzione della freccia (su o giù) il più velocemente e accuratamente possibile.
2. Ora dì il contrario della direzione della freccia: se la freccia punta su, dì "giù"; se punta giù, dì "su".

Raccolta dati

MISURARE LE PRESTAZIONI

Esempio: Come misuro l'inibizione?

Misuro tempi di risposta e accuratezza.



1. Dì ad alta voce la direzione della freccia (su o giù) il più velocemente e accuratamente possibile.
2. Ora dì il contrario della direzione della freccia: se la freccia punta su, dì "giù"; se punta giù, dì "su".
3. Ora dì il contrario della direzione della freccia solo se la freccia è nera. Se la freccia è bianca, dì la direzione reale.